

Uggè (Fai-Contrasporto–Confcommercio): un sistema da cambiare

" Quell'autista ha sbagliato ma si lavora in condizioni folli"

Flavia Amabile La Stampa 20-6-21

Sono tanti i responsabili della tragedia consumatasi due giorni fa a Biandrate secondo **Paolo Uggè**, presidente di **Conftrasporto-Confcommercio** che guida anche la **Federazione degli Autotrasportatori Italiani** (Fai-Conftrasporto). Alessio Spaziano, 25 anni, camionista di Baia e Latina (Caserta), è in carcere a Novara dopo aver travolto e ucciso con il suo Tir il sindacalista Adil Belakhdim. Spaziano non avrebbe dovuto muoversi ma questa è soltanto l'ultima di una catena di comportamenti che violano norme e regole in vigore che hanno portato alla tragedia, **sostiene Uggè**. *«L'autista ha sbagliato forzando il blocco ed è giusto che ora sia in carcere, ma aveva di sicuro dei tempi da rispettare e aveva paura di non riuscirci rimanendo fermo. È molto probabile che il suo committente gli abbia detto di dover arrivare a destinazione entro un certo orario. E che, se non ci fosse riuscito, avrebbe dovuto pagare delle sanzioni. È stato di sicuro indotto a forzare il blocco».*

Uggè punta piuttosto l'indice contro un sistema senza regole e senza controlli. *«È in atto una guerra di concorrenza tra i piccoli operatori che vogliono pagare meno il trasporto e che fanno a gara per individuare l'operatore logistico in grado di soddisfare le esigenze del mondo produttivo con i prezzi più bassi per ottenere ritorni economici importanti. È un sistema che deve essere gestito in modo diverso» .*

Non è l'unica violazione denunciata da Uggè. *«I Cobas non rappresentano un gran numero di lavoratori, sono Cgil Cisl e Uil i sindacati che hanno maggiore rappresentanza. Per crearsi uno spazio i Cobas approfittano di una situazione di oggettiva difficoltà per organizzare blocchi delle attività. Ma sono attività illegali che non vanno promosse e nemmeno consentite. Le pseudo rappresentanze autoreferenziali non devono trovare sponde in chi rappresenta il ministero di riferimento, che nei confronti di tutti, ripeto il concetto, deve applicare le regole vigenti»,* sostiene Uggè ricordando che invece la voce del ministero dei Trasporti sia stata l'unica a non farsi sentire. E questo, conclude *«è grave»*. —